

Atletica Top Club Challenge allo stadio Luigi Ridolfi. Oggi si replica

Firenze Marathon troppo acerba Maurizio Checchucci sul podio

Carlo Carotenuto

FIRENZE - C'era grande euforia per le atlete e gli atleti delle società fiorentine prima dell'inizio della prima giornata del Top Club Challenge, la manifestazione di atletica a squadre che ha messo di fronte le migliori dodici società in Italia sia in campo maschile che femminile, tutte insieme a gareggiare l'una

contro l'altra con in palio per la formazione vincitrice la qualificazione per la Coppa Campioni per Club. I più elettrici erano gli atleti e le atlete dell'Atletica Firenze Marathon che giocavano in casa, nel loro abituale impianto di allenamento, lo stadio Luigi Ridolfi, e per molti di loro si trattava della prima esperienza in una grande manifestazione organizzata con tutti i crismi del

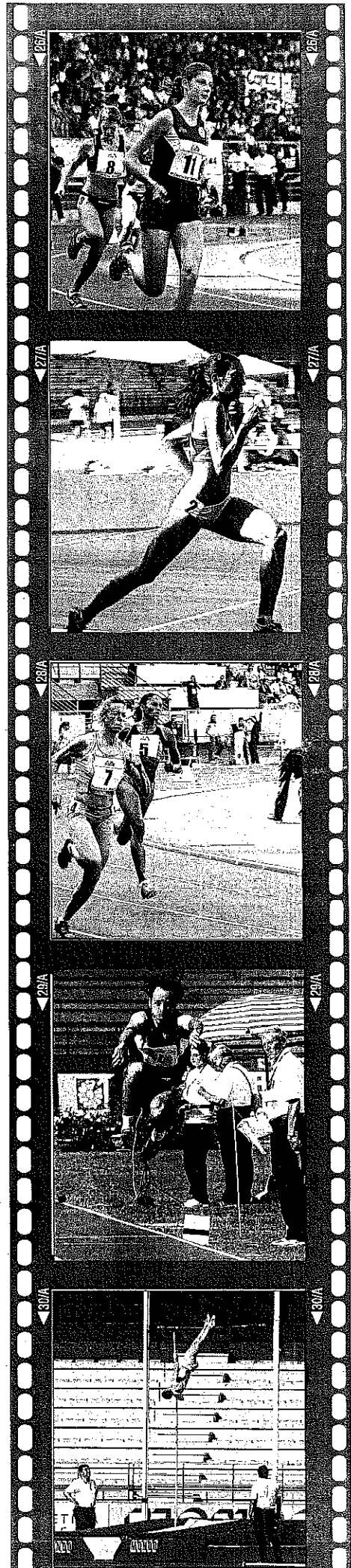
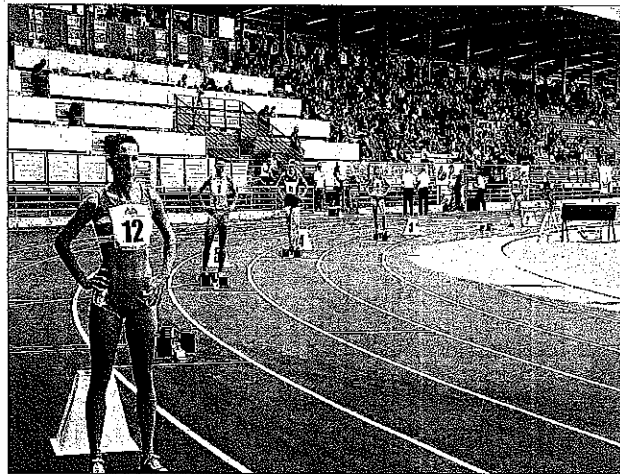
grande evento. La realtà di classifica e di prestazioni alla fine si è manifestata molto dura, vuoi anche per l'emozione e per le energie nervose spese nell'attesa della vigilia. E poi alla fine si è confermato troppo evidente il divario con le più potenti società milanesi che infatti si sono contese gli onori del podio provvisorio dopo la prima giornata.

Le società toscane in campo femminile le troviamo dopo la prima giornata in fondo alla classifica che è guidata dall'Esercito con 118 punti e sono nell'ordine l'Atletica Firenze Marathon con 46 punti, l'Assi Banca Toscana con 37 punti e la Toscana Atletica Empoli con 21 punti.

In campo maschile comandano le Fiamme Gialle con 121 punti mentre le altre due società toscane sono rispettivamente settima la Firenze Marathon con 51,5 punti e undicesima la Virtus Lucca.

Sul podio esteso a sei atleti tra i fiorentini sono finiti Leandro Mangani per l'Atletica Firenze Marathon (quinto con 15,39 nel triplo che è stato vinto dal campione e primatista italiano Fabrizio Donato con 16,91). Era attesa Audrey Alloh sui 100 metri donne: ha chiuso quarta in 11"72 (suo secondo tempo di sempre dopo l'11"51 di Ginevra), a un solo centesimo dal terzo posto della Tomasini, ma niente ha potuto fare nei confronti della britannica in forza al Cus Cagliari, Emma Ania (11"34) e alla sua capitana nella staffetta azzurra 4x100 Anita Pistone (11"58). Nel martello donne vinto da Clarissa Claretti il duello tutto fiorentino tra Laura Manfucci (Assi Banca Toscana, quarta con 47,67) e Serena Stoppioni (quinta per la Firenze Marathon, 47,12) è andato appannaggio della prima. Silvia Ciabatti degli Assi è stata quinta nel peso con 13,25.

Tra gli uomini è stato terzo il fiorentino in forza alle Fiamme Oro, Maurizio Checchucci, sui 100 in 10"56 vinti da Collio in 10"52. Seconda invece la sempreverde Betty Perrone nella marcia. Emozioni in senso assoluto al pubblico mediamente numeroso composto per lo più da addetti ai lavori, oltre al bel duello nel lancio del martello donne tra le azzurre Claretti (70,19) e Salis (69,86) le ha date la neoazzurra Litanía Grenot Martínez, da poco cittadina italiana, che ha corso i 400 nel nuovo record tricolore di 51"05. Sia la Claretti che la Martínez hanno raggiunto la qualificazione per Pechino. Oggi si replica dalle 14,30 con il martello e Vizzoni in pedana.



ATLETICA Diciassette fiorentini d'oro a Grosseto, Firenze Marathon prima della classe

di CARLINO MANTOVANI

SONO STATI BRAVI gli atleti fiorentini ai campionati toscani assoluti di Grosseto. Hanno conquistato dodici titoli maschili, cinque femminili e numerosi piazzamenti da podio. Ancora una volta Atletica Firenze Marathon e Assi Banca Toscana hanno rivaleggiato ai vertici regionali e

L'Atletica Firenze Marathon ha onorato il ruolo di prima della classe come campione di società maschile (5-6 luglio a Firenze) e "vice" dell'Assi Banca Toscana, campione femminile. Nelle due giornate di gare a Grosseto non ci sono però state performances eccellenti per il fatto che da pochi giorni si sono conclusi gli esami

di maturità e il profumo di vacanze ha causato un numero di assenze superiori al previsto. Non poche quindi le sfide mancate. Ciò non toglie merito ai neocampioni, due dei quali dell'Atletica Firenze Marathon, che hanno realizzato una bella doppietta di vittoria: Francesco Appolloni si è imposto nel disco (53,92) e nel pe-

so (14,93), Marco Cappelli nei 110 (15"12) e nei 400 ostacoli (52"86). Gli altri titoli per l'Atletica Firenze M. sono stati vinti da Leandro Mangani nel triplo (15,82), Danilo Messere nel giavellotto (58,02), Claudia Benedini nell'asta (3,60), Francesca Giorgetti nel lungo (5,80). Per l'Assi Banca Toscana neocampioni sono Andrea Ama-

to nei 200 (22"56), Tommaso Lisa negli 800 (1'55"38), Lorenzo Rocchi nel martello (63'53), Sofia Ricci nei 400 ost. (61"64), Sara Di Salvo nel triplo (12,06), Serena Tronoione nel giavellotto (45,61). Due titoli infine a Toscana Atletica con Giacomo Ricco nei 300 stiepi (9'48"61), Francesco Muller nell'asta (4,50) e uno all'Atletica Castello con Maurizio Cito nei 5000 (15'05"02).

ON

IL RESTO DEL CARLINO - LA NAZIONE - IL GIORNO



LUNEDÌ 28 LUGLIO 2008

GIOCHI OLIMPICI

Audrey Alloh correrà a Pechino
L'ultima conferma è arrivata dal Coni
L'obiettivo? La finale dei 4X100

di CARLINO MANTOVANI

L'ULTIMO ESILE diaframma d'incertezza è caduto con la ratifica del Coni della lista degli atleti azzurri che parteciperanno ai Giochi olimpici di Pechino. Tra questi Audrey Alloh (nella foto) nata il 27 luglio 1987 in Costa d'Avorio e da dieci anni residente a Firenze con la madre cittadina italiana. Audrey Alloh ha iniziato giovanissima a gareggiare per l'Atletica Firenze Marathon e nell'ultimo biennio ha fatto un salto di qualità così rilevante da emergere così tra le velociste azzurre. Ad Anney lo scorso giugno, insieme alle siciliane Anita Pistone e Vincenza Calle, alla romana Giulia Arcioni, Audrey Alloh stabilì il primato italiano nella 4x100 in 45"04. Un risultato di notevole valenza tecnica al conseguimento del quale la ventenne Alloh, contribuì correndo con grande slancio e sicurezza l'ultima frazione.

A PECHINO le quattro velociste azzurre confidano di migliorare il fresco record italiano e magari di qualificarsi per la finale. Quello che sembrava un sogno lo scorso anno quest'anno è diventato realtà. I primi segnali della escalation si sono avuti nelle gare indoor. Nei campionati tricolori «promesse» ad Ancona Audrey conquistò il titolo nei 60 metri e agli assoluti di Genova la medaglia d'argento sempre nei 60. Poi arrivò il titolo italiano nei 100 «promesse» e la convocazione in azzurro per il 31 maggio a Ginevra. Gara individuale nei 100 «personale» di 11"51 (precedente 11"85) e un probante test nella 4x100. Paolo Fiorenza non aveva dubbi sul valore della sua giovane allieva. L'ha vista crescere di anno in anno sulla pista del «Ridolfi» e con la sua quarantennale esperienza ne ha affinato la tecnica sui blocchi di partenza, sulla accelerazione, sulla linea di corsa, sulla concentrazione. E Audrey ne ha tratto grande profitto allenandosi con puntiglio, senza trascurare gli studi universitari. È il suo modus vivendi che esalta il carattere estroverso e inorgoglioso Giorgio Cantini, presidente dell'Atletica Firenze, per i risultati conseguiti.

